

RAPPORTO 2014

Diffusione dell'esercizio
e tendenze dei consumi
cinematografici

a cura del Servizio Cultura, Sport e Giovani

Attività di monitoraggio prevista dalla L.R. 12/2006, art. 8

SOMMARIO

Introduzione	pag. 3
1. L'offerta di spettacoli cinematografici	pag. 3
1.1 Costo medio dei biglietti	pag. 3
2. Il consumo di spettacoli cinematografici	pag. 4
2.1 Spettatori	pag. 4
2.2 Spesa al botteghino	pag. 5
3. Diffusione dell'esercizio cinematografico	pag. 6
3.1 Panorama nazionale	pag. 6
3.2 Panorama regionale	pag. 6
3.3 Sale in costruzione	pag. 10

Introduzione

Per il cinema il 2014 è stato un anno che ha rappresentato un elemento di discontinuità rispetto all'anno precedente. Tutti gli indicatori, ad eccezione del numero degli spettacoli, hanno fatto registrare una notevole flessione; superiore a quasi tutti gli altri generi dello spettacolo.

I dati rilevati dimostrano che i trend del recente passato hanno un'ampiezza estremamente limitata. Dopo 12/18 mesi la tendenza, inesorabilmente, si inverte e contribuisce ad accentuare quel clima di incertezza che mal si coniuga con la volontà di investire in questo settore.

1. L'offerta di spettacoli cinematografici

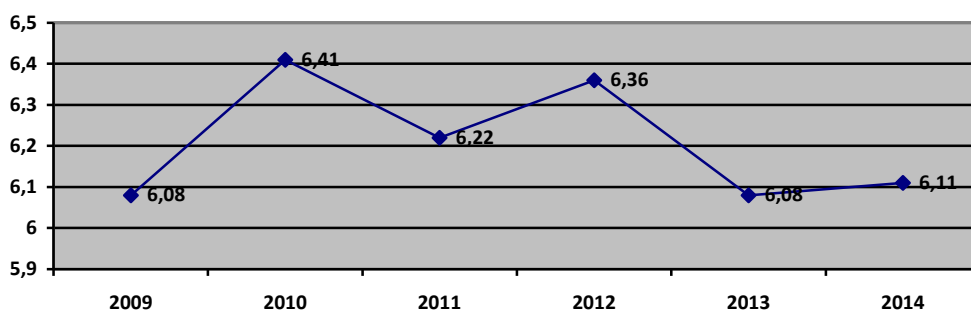
Sul fronte dell'offerta, nel corso dell'intero 2014, in Emilia Romagna sono stati rilevati dalla SIAE¹ 265.641 spettacoli cinematografici, con un incremento del 2,98% rispetto all'anno precedente. Il dato, che rileva il numero delle singole proiezioni, è sensibilmente più alto dell'andamento nazionale (+0,05%).

I luoghi di spettacolo che hanno contribuito ad implementare i dati della SIAE sono stati 516, nove in meno dello scorso anno.

1.1 Costo medio dei biglietti

Per quanto riguarda i biglietti d'ingresso agli spettacoli cinematografici, il costo medio nazionale si è attestato a 6,11 euro, con un leggerissimo incremento rispetto all'anno precedente (+0,49%).

Fig. 1 - Costo medio del biglietto per spettacoli cinematografici in Italia 2009-2014 (in euro)



In Emilia Romagna il prezzo medio del singolo ingresso è di 6,32 euro, con una forbice che va dai 6,01 euro di Rimini ai 6,69 di Modena. Mentre a Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Piacenza il costo del biglietto scende, a Modena e a Parma cresce sensibilmente. Nelle altre province, invece, rimane pressoché invariato.

Come negli anni passati, il titolo di ingresso agli spettacoli cinematografici risulta leggermente superiore alla media nazionale.

¹ Fonte: SIAE, *Annuario dello Spettacolo 2014*

2. Il consumo di spettacoli cinematografici

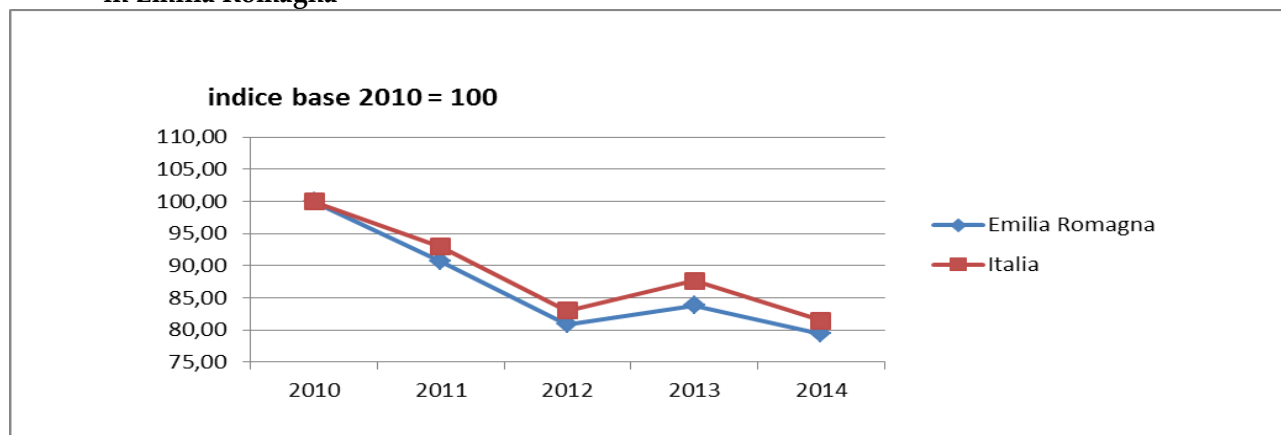
2.1 Spettatori

Sul fronte dei biglietti venduti il 2014 fa registrare un significativo decremento rispetto ai valori raggiunti nei dodici mesi precedenti. In Italia sono stati staccati 98.252.309 biglietti, con un con una flessione del 7,08% rispetto al 2013. Il dato risulta particolarmente penalizzante se lo si raffronta con la media dei paesi dell'Europa occidentale (-0,2%) e con gli altri generi dello spettacolo in Italia, che hanno segnato una diminuzione media del 2,24%.

In Emilia Romagna, dove sono stati staccati 9.866.491 biglietti, la situazione rispetto all'anno precedente (-5,23%) è leggermente meno negativa di quella nazionale.

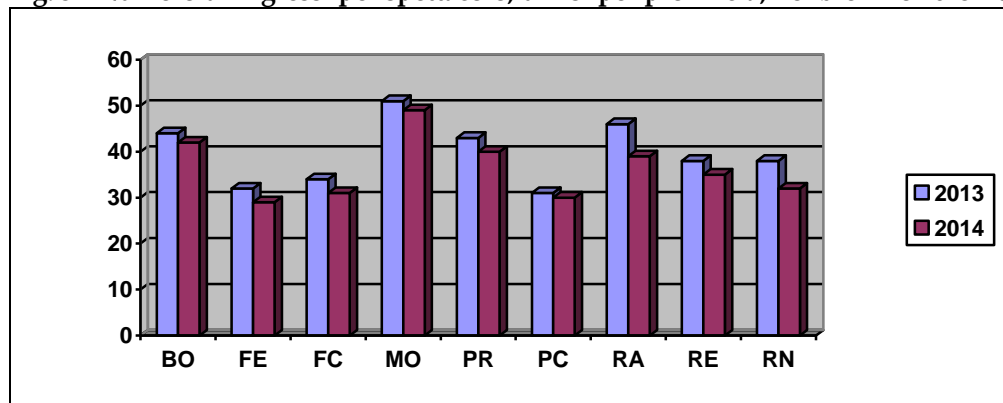
Tutte le province della regione segnano un saldo negativo. La migliore è Bologna (-2,4%), sul fronte opposto Ferrara (-8,6%).

Fig. 2 - Variazione percentuale di spettatori nelle sale cinematografiche nel periodo 2010-2014, in Italia ed in Emilia Romagna



Il numero medio di ingressi per singolo spettacolo varia sensibilmente da provincia a provincia, con un valore medio di 37. Nella fig. 3 sottostante è mostrato il dettaglio delle nove province.

Fig. 3 - Numero di ingressi per spettacolo, divisi per provincia, nel biennio 2013-2014



2.2 Spesa al botteghino

Nel 2014 la spesa ai botteghini italiani per l'acquisto di biglietti è risultata essere in deciso calo rispetto a quella del 2013 (-6,73%). Il calo è particolarmente negativo se lo si confronta con la media europea (+0,6%) o con i dati della Francia (+7%)², paese che figura sempre come modello per le politiche culturali nazionali.

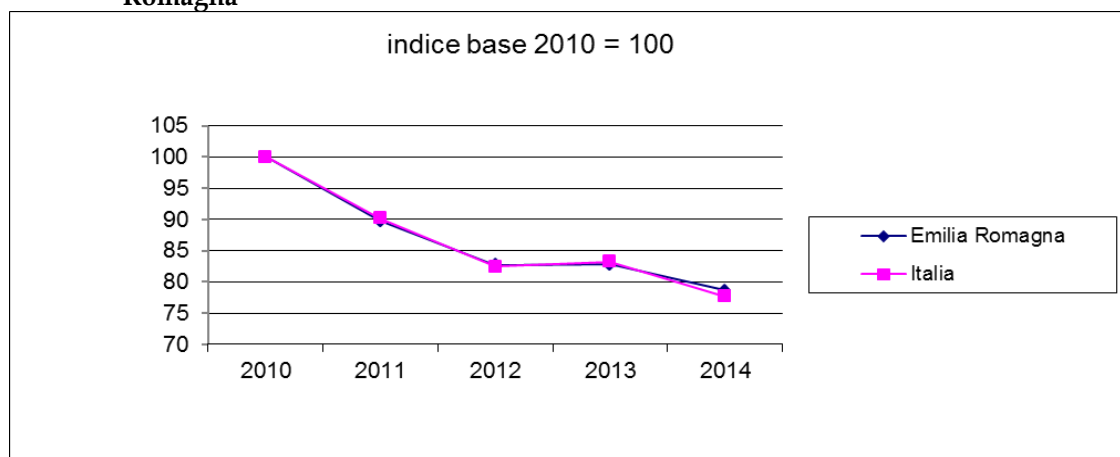
Da segnalare il notevole incremento registrato dagli spettacoli definiti "eventi". La spesa per l'acquisto di biglietti per la visione, in sala, di concerti, serate dedicate all'arte ed altre manifestazioni è cresciuta in termini assoluti del 700% e rappresenta oggi l'1,6% degli incassi.

In Emilia Romagna la spesa al botteghino per spettacoli cinematografici è stata di 62.394.760 con un calo del 5,04% sul precedente anno, in linea con l'andamento delle presenze. Per quanto riguarda la suddivisione provinciale, l'unico incremento è stato registrato a Parma³.

Da segnalare che, in Italia come del resto nella nostra regione, la spesa per l'acquisto di servizi accessori (bar, ecc.) presso le sale cinematografiche equivale al 13% di quanto viene speso per l'acquisto del titolo di ingresso. Questo valore, in continuo aumento nel corso degli ultimi anni, ha subito una contrazione dell'1%, dovuta probabilmente al fatto che gli spettatori tendono a risparmiare anche sull'acquisto dei servizi accessori.

Come nel passato, la nostra regione si distingue a livello nazionale per l'elevata propensione al consumo di spettacoli cinematografici. Con 14 euro procapite si colloca dietro solamente al Lazio che, pur facendo registrare 14,67 euro a testa, mostra un calo più deciso rispetto all'anno precedente.

Fig. 4 - Variazione percentuale della spesa al botteghino nel periodo 2010-2014, in Italia ed in Emilia Romagna



Guardando al 2015, i primi sei mesi dell'anno fanno prospettare un'inversione di tendenza rispetto al recente passato. A fine giugno gli incassi segnano un incremento del 9,5% sull'anno precedente⁴, mentre le presenze crescono del 5,3%. Il confronto con il 2014 risulta positivo soprattutto nell'ultimo mese di rilevazione, ma non bisogna dimenticare che lo scorso anno, in concomitanza con i mondiali di calcio, i distributori avevano rallentato le uscite di nuovi film per non bruciare i titoli forti del catalogo.

² Fonte: European Audiovisual Observatory

³ Fonte: SIAE – Cinque anni di Cinema 2010-2014.

⁴ Fonte: Cinetel.

3. Diffusione dell'esercizio cinematografico

3.1 Panorama nazionale

Il 2014 ha rappresentato il primo anno di distribuzione cinematografica digitale. Malgrado tutto, il processo di digitalizzazione dei sistemi di proiezione non è ancora concluso. Media Salles calcola che alla fine del 2014, in Italia, gli schermi digitalizzati fossero circa 3400 (il 90% circa del totale) di cui 1334 in 3D. Nel panorama europeo, dove il processo di digitalizzazione ha raggiunto il 95% del parco sale, l'Italia ha recuperato qualche posizione, rimanendo comunque nella parte più bassa della graduatoria.

All'interno di questo processo si può notare, inoltre, che il peso degli schermi 3D rispetto all'insieme degli schermi digitali continua a ridursi progressivamente (oggi è circa il 40%).

Per quanto riguarda il numero complessivo degli schermi presenti sul territorio italiano, nell'ultimo anno non ci sono state variazioni degne e, fortunatamente, sembra che il temuto passaggio al digitale non abbia inciso più di tanto sullo stato dell'arte. Se è vero che negli ultimi 10 anni in Italia c'è stato un saldo negativo, in termini di esercizi esistenti, di oltre 700 unità è altrettanto vero che, sul fronte degli schermi, il saldo è attivo di circa 85 unità.

E' ancora troppo presto per valutare se i recenti interventi legislativi (fra i quali anche i tax credit per le sale storiche) stiano sortendo un qualche effetto positivo.

3.2 Panorama regionale

La nostra Regione, in collaborazione con AGIS, gestisce dal 2008 una banca dati informatizzata in grado di monitorare lo stato di diffusione delle sale cinematografiche emiliano-romagnole.

La gestione operativa, affidata in convenzione ad AGIS, garantisce una correttezza del dato diversamente realizzabile. Altro elemento di valore è dato dal fatto che le informazioni disponibili nella banca dati informatizzata costituiscono la base conoscitiva sulla quale si fondano tutte le valutazioni inerenti alla compatibilità all'insediamento di medie e grandi multisale in tutto il territorio regionale.

La banca dati è disponibile online alla pagina <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/homepage-1/banca-dati-delle-sale-cinematografiche>

L'analisi del sistema informativo mostra che al 31/12/2014 erano presenti 224 esercizi cinematografici aperti, comprensivi di arene, per un totale di 429 schermi. Rispetto all'anno precedente si riscontra, per l'ennesima volta, un calo degli esercizi che modifica sensibilmente la fotografia della rete di sale sul territorio. I sette esercizi in meno sono il frutto di un incremento di un esercizio nei capoluoghi di provincia e di un decremento di otto esercizi nel rimanente territorio. Anche gli schermi calano maggiormente in provincia, con un saldo negativo di sette unità.

Analizzando i dati nel dettaglio si scopre che solo il 30% dei comuni ospitano almeno un esercizio cinematografico. La popolazione residente in questi territori equivale al 70% della popolazione totale.

Negli ultimi quattro o cinque anni non si sono verificati particolari cambiamenti nel panorama regionale degli esercizi cinematografici. Al fenomeno registrato negli anni 2007-2009, con il massiccia chiusura di esercizi, si è assistito ad un assestamento che si è protratto anche oltre la data di scadenza della distribuzione di film in pellicola.

Il passaggio al digitale, pertanto, sembra che sia stato assorbito abbastanza positivamente anche nella nostra regione. Gli ultimi dati disponibili, datati 31 dicembre 2014, dicono che gli schermi regionali digitalizzati sono circa il 90%, una percentuale simile a quella nazionale⁵. Si può comunque ipotizzare che gran parte di quelli mancanti completeranno il processo nel corso del 2015 o del 2016.

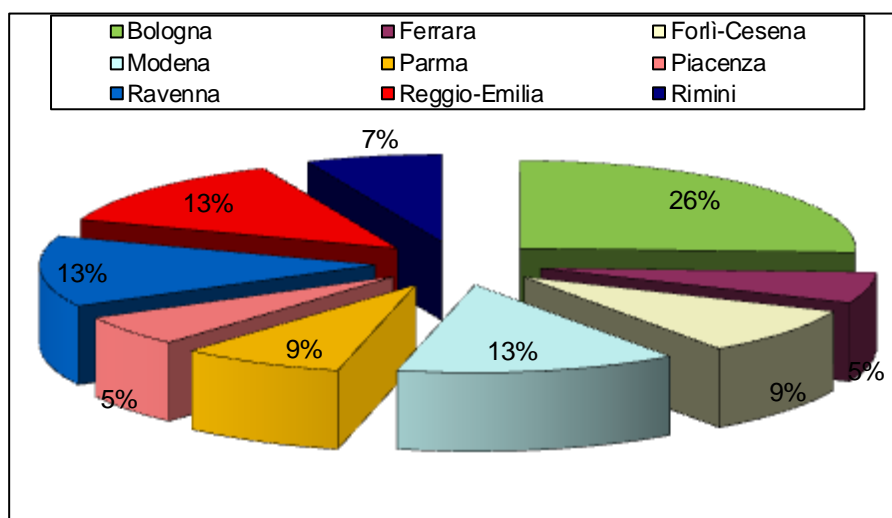
Ad oggi, comunque, gli esercenti continuano a lamentare un eccessivo carico di imposte locali e chiedono a viva voce che, nella determinazione delle stesse, venga tenuta in maggior conto la valenza sociale del servizio offerto.

Tav.1 - Numero degli esercizi cinematografici aperti (arene comprese) divisi per capoluoghi e altri comuni: valori assoluti e per 100.000 abitanti al 31/12/2014

	capoluogo	altri comuni	totale	n. esercizi per 100.000 ab.
Bologna	32	26	58	5,8
Ferrara	7	5	12	3,4
Forlì-Cesena	5	15	20	5,0
Modena	7	23	30	4,3
Parma	8	10	18	4,0
Piacenza	6	6	12	4,2
Ravenna	8	22	30	7,6
Reggio-Emilia	8	21	29	5,4
Rimini	6	9	15	4,5
Totale Emilia-Romagna	87	137	224	5,0

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig. 5 - Articolazione territoriale degli esercizi cinematografici aperti al 31/12/2014



Fonte: ns. elaborazione dati AGIS, Regione Emilia-Romagna

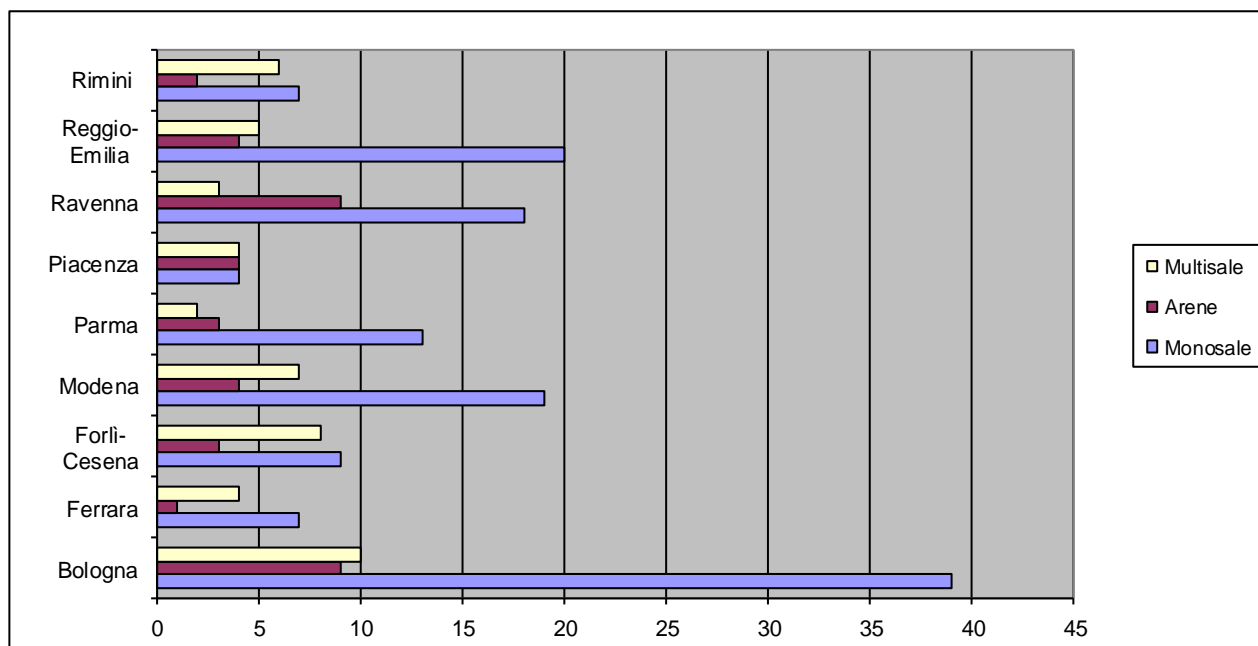
⁵ Fonte: Media Salles e AGIS

Tav.2 - Distribuzione territoriale degli esercizi cinematografici aperti, divisi per tipologia, al 31/12/2014

	Monosale			Arenе estive			Grandi e medie Multisale			Totale esercizi
	capoluogo	altri comuni	totale monosale	capoluogo	altri comuni	totale arene	capoluogo	altri comuni	totale grandi/medie multisale	
Bologna	22	17	39	4	5	9	6	4	10	58
Ferrara	4	3	7	1	0	1	2	2	4	12
Forli-Cesena	2	7	9	1	2	3	2	6	8	20
Modena	2	17	19	1	3	4	4	3	7	30
Parma	3	10	13	3	0	3	2	0	2	18
Piacenza	1	3	4	1	3	4	4	0	4	12
Ravenna	4	14	18	2	7	9	2	1	3	30
Reggio-Emilia	6	14	20	1	3	4	1	4	5	29
Rimini	2	5	7	1	1	2	3	3	6	15
Totale Regione	46	90	136	15	24	39	26	23	49	224

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig. 6 - Distribuzione territoriale degli esercizi cinematografici, divisi per tipologia, al 31/12/2014



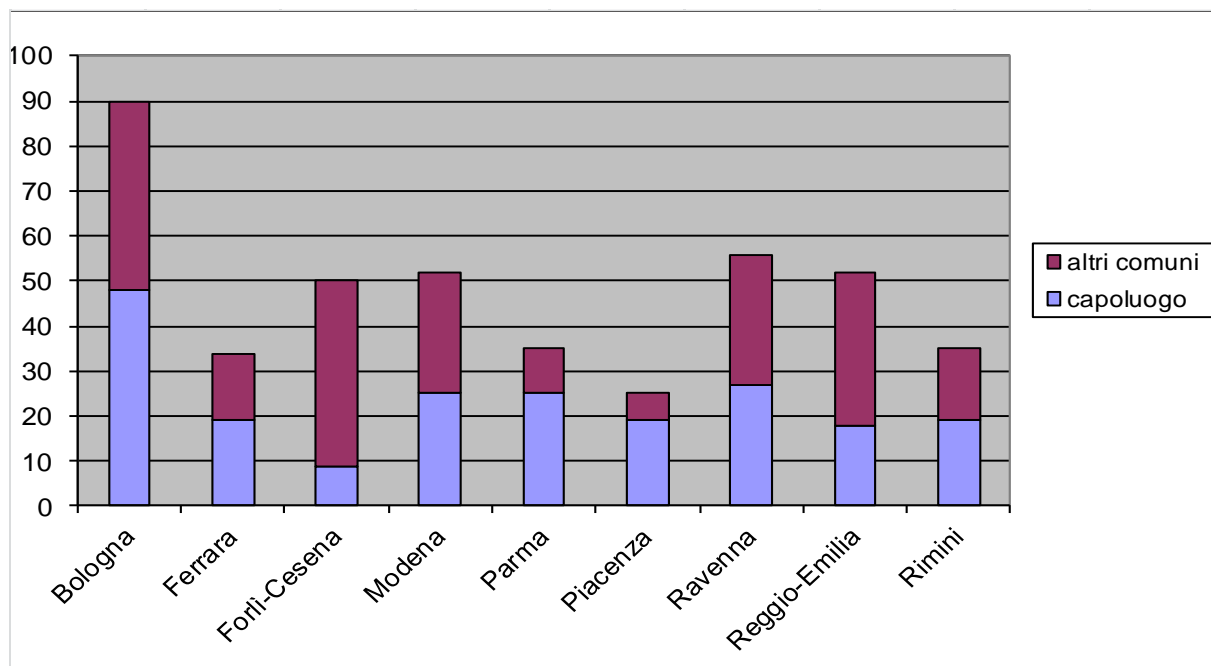
Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Tav. 3 - Distribuzione territoriale degli schermi cinematografici aperti per capoluoghi e altri comuni: valori assoluti e per 100.000 abitanti al 31/12/2014

	capoluogo	altri comuni	totale	n. sale per 100.000 ab.
Bologna	48	42	90	9,0
Ferrara	19	15	34	9,6
Forli-Cesena	9	41	50	12,6
Modena	25	27	52	7,4
Parma	25	10	35	7,9
Piacenza	19	6	25	8,7
Ravenna	27	29	56	14,2
Reggio-Emilia	18	34	52	9,7
Rimini	19	16	35	10,4
Totale Emilia-Romagna	209	220	429	9,6

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig.7 - Distribuzione territoriale degli schermi cinematografici al 31/12/2014



Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

3.3 Sale in costruzione ⁶

Al 31/12/2014 risultano ancora in fase di completamento i lavori per la realizzazione della monosala Comunale di Molinella (BO), autorizzata per 462 posti.

⁶ Fonte “Banca dati informatizzata sulle sale ed arene cinematografiche” gestita dal Servizio Cultura, Sport e Giovani della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l’AGIS regionale